21ECO05A2111 21ECO06A2111 FLOWPAGE ZALLCALL 11 22:41:43 11/20/98

L'Antitrust indaga sull'Enel

Nel mirino la durata dei contratti e la prelazione

Giuseppe Tesauro

ROMA L'Antitrust apre un nuovo dossier sull'Enel, ipotizzando un abuso di posizione dominante e atteggiamenti anticoncorrenziali della Spa pubblica, in vista della liberalizzazione del mercato elettrico che scatterà a febbraio. Al centro dei timori dell'Autorità sono finiti i contratti di fornitura di elettricità che la società guidata da Chicco Testa e Franco Tatò sta stipulando con i grandi clienti, quelli cioè che con l'apertura del mercato potranno scegliere liberamente da chi acquistare l'energia. Secondo il «team» guidato da Giuseppe Tesauro, i contratti prevederebbero clausole capestro, «atte a restringere la concorrenza». In particolare il Garante ha puntato il dito sulla durata dei contratti e sul diritto di prelazione: l'estensione del rapporto di fornitura in esclusiva prevista dall'Enel per un minimo di tre anni (rinnovabile fino a sei) consente di «vincolare con contratti di lunga durata» i grandi clienti, facendo intravedere la possibilità di «abuso di posizione dominante». Una «restrizione che assume maggiore rilievo se collegata alle conseguenze derivanti dal diritto di prelazione a favore dell'Enel nel caso in cui il proprio cliente riceva offerte più vantaggiose dai concorrenti».

Il prezzo della benzina scende Da oggi 5 lire in meno al litro

Ancora una riduzione nel prezzo della benzina. Esso e Fina da oggi tagliano di 5 lire al litro e Agip Petroli, Ip, Shell, Erg e Q8 le seguiranno a ruota nei prossimi giorni. I prezzi consigliati dalle due compagnie del gruppo Eni porteranno la super a 1.840 lire al litro negli impianti Esso e a 1.850 in quelli della Fina, mentre la verde scenderà, rispettivamente, a 1.740 e 1.750 lire al litro. In casa Esso scenderà di 5 lire al litro anche il prezzo del gasolio, che va a 1.365 lire.

Nuovi mutui per gli agrari

ROMA Per cinquemila imprese agricole sarde sarà più facile preparare i bilanci del prossimo anno. Il Banco di Sardegna ha deciso di rinegoziare i mutui agrari, grazie alla discesa del Tus. Ma non è l'unica decisione presa dal cda presieduto da Sebastiano Brusco. Il Banco ha anche deciso un'operazione di consolidamento dei debito per 390 aziende edili e 100 turistiche che sono state selezionate come aziende sane ma che necessitano di un aiuto. Infine, il Banco ha istituito nuovi percorsi di carriera per i dirigenti, anche attraverso un istituto di formazione interno. Brusco ha annunciato la riduzione della discrezionalità nelle promozioni e l'individuazione di criteri oggettivi per gli avanziamenti di carriera. La riforma del management sarà possibile probabilmente entro giugno, quando la Banca d'Italia autorizzerà l'istituzione di un Centro permanente di formazione destinato ai dirigenti.

Mercati imprese

Casa, affitti sempre più cari

È l'effetto patti in deroga. Il 35% degli inquilini: canoni troppo alti

ROMA Da venticinque anni in qua sono state via via sempre meno e ora le case date in affitto rappresentano in tutta Italia il 19% dell'intero patrimonio abitativo. Una quota piuttosto ridotta, tra le più basse in Europa. Forse vale la pena partire da qui per capire che cosa sta succedendo nel mercato nostrano delle locazioni, e il Sunia lo ha fatto con una puntigliosa analisi, dalla quale più di altri emerge un dato: con l'avvento dei patti in deroga, i canoni sono aumentati del 40%. Con medie che superano le 800 mila lire al mese a Roma e a Bologna, le 770 mila a Genova e le 680 mila a Venezia e Firenze.

Va da sé che chi non riesce a realizzare il grande sogno di diventare un piccolo proprietario nonostante gli avvenuti e i promessi cali del costo del denaro, diventa sempre più povero. Perché il caro-casa da solo arriva ad assorbire fino al 37% di salari, stipendi e soprattutto di pensioni. Non c'è da stupirsi quindi se è sempre più netta la forbice tra i redditi medi delle famiglie che devono pagare l'affitto (34,5 milioni l'anno) rispetto a quelle che abitano in una casa di proprietà: la differenza è in media del 22%. E il quadro si fa drammatico per ben 800mila nuclei familiari (il 19% de totale degli affittuari) che stenta a sopravvivere con un reddito inferiore ai 20 milioni l'anno, cioè al di sotto di quella che una generosa convenzione fissa come soglia di povertà.

Il rapporto realizzato per conto del Sunia dalla società «Rst» si basa su un campione di 11.200 famiglie (6 volte più grande di quello utilizzato dall'Istat), e il 35% ha denunciato l'eccessiva onerosità dell'affitto. Non si tratta della solita lamentela se il 37% (oltre un milione e mezzo di nuclei) è costituito da una persona sola, un pensionato, mentre nel 29% dei casi la famiglia deve mantenere un disoccupato cronico oppure un giovane in cerca di prima occupazione.

Sono uomini e donne costretti a fare i conti con quello che viene definito «disagio abitativo»: famiglie che non «accumulano» più di 25 milioni l'anno (sono 474mila) e che ne versano un terzo al padrone di casa; oppure nuclei che dispongono di un reddito lievemente più alto (tra i 25 e i 30 milioni), o con un incidenza del canone tra il 20 e il 30%. In tutto sono circa un milione e mezzo quelle che il freddo linguaggio delle statistiche riconduce nell'area del «disagio»: il 35% del totale.

E non ci sono solo i costi. Il mal di abitare è fatto anche di sovraffollamento, subito da ben oltre un milione di famiglie, il 29% del totale, costrette in spazi al di sotto di ogni standard considerato accettabile.

Dimensioni critiche e in 240mila casi (si parla sempre di famiglie a basso reddito) rese precarie dall'incubo di uno sfratto esecutivo in zone dove trovare una casa ad un prezzo compatibile con i propri mezzi è come azzeccare un superenalotto. Per loro, insomma, il peggio deve ancora arrivare.

Fe. M.

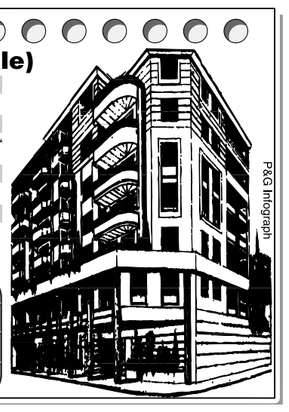
Case in affitto 4,3 milioni (20% del totale)

Nord Italia	51%
Centro Italia	19,5%
Sud Italia	29,5%

Equo canone	1.497.000	(35%)
Patti in deroga	1.588.000	(37%)
Regime informale	140.000	(3%)
Canone agevolato	489.000	(12%)
Senza Contratto	554.000	(13%)

Famiglie in affitto per classe di reddito

11%	meno di 20 milioni/anno
48%	fra i 20 e i 35 milioni/anno
31%	fra i 35 e i 60 milioni/anno
19%	oltre i 60 milioni/anno



P&G Infograph

L'INTERVISTA

Sunia: «Subito la nuova legge»

ROMA Luigi Pallotta è il segretario nazionale del Sunia.

Il caro-casa si è fatto per molti insostenibile. Che fare?

«Innanzitutto approvare rapidamente la nuova legge sugli affitti: è un atto importantissimo perché la legge introduce novità riguardo al sostegno alle famiglie e alla possibilità di portare in detrazione parte del canone di affitto. E poi è necessario avere un'attenzione diversa: non si può continuare a ragionare come se tutti debbano diventare forzatamente proprietari della propria casa. Perché molti non ce la faranno mai, anche se il costo del denaro dovesse continuare a scendere.

Da una parte ci sono i canoni, dall'altra i redditi pesantemente decurtati...

«Infatti. S'impone la costruzione di una vera politica della famiglia, lo Stato sociale deve intervenire. E la politica degli affitti va agganciata alla dinamica dei redditi. Non si può fare un accordo sui salari senza considerare la variabile "canone", altrimenti succede come nell'accordo di luglio '93: col raddoppio degli affitti per i patti in deroga è accaduto che gli incrementi degli stipendi sono risultati di gran lunga inferiori al costo per l'abitazione, determinando ulteriori povertà. Ora che si va alla revisione di quell'accordo, bisogna tenerlo presente».

Fe. M.

Murdoch-Moratti alleati per la tv digitale?

«Con Telecom accordo vicino»

ROMA Rupert Murdoch, il magnate multimediale, potrebbe tornare in Italia da protagonista. Fallito il tentativo di acquistare Mediaset, voci insistenti che rimbalzano da New York a Londra, da Roma a Milano danno per scontato un accordo tra il suo gruppo e l'ex presidente della Rai, Letizia Moratti, sulla tv digitale. Lo scrive un quotidiano statunitense in lingua italiana, «America Oggi» e anch se non ci sono conferme ufficiali insospettisce l'improvviso annuncio di una conferenza stampa convocata per lunedì a Londra da Murdoch e Moratti.

Secondo il quotidiano «America Oggi», il magnate dell'editoria australiano avrebbe confermato le voci sull'accordo raggiunto dal suo gruppo con Italia Telecom. Murdoch ne avrebbe dato conferma ai margini del Foro sulla Televisione nel Mondo, in corso al Palazzo di Vetro, precisando poi che sono «definitive» le quote della nuova società: 51% a Telecom, 39% a News Corporation (di Murdoch) e 10% a Tfl. «America Oggi» scrive che nei giorni scorsi a Londra sarebbe stato sciolto il nodo relativo alle cariche sociali della nuova società: il presidente e il direttore generale operativo saranno nominati da Telecom, mentre l'amministratore delegato verrà designato da Murdoch. A proposito dell'acquisto per 4.500 miliardi di lire dei diritti delle partite di calcio di serie A il quotidiano scrive inoltre che Murdoch avrebbe definito «giusto» un dato e «impreciso» l'altro, senza però chiarire quale. Il proprietario della maggiore industria di stampa e tv del mondo avrebbe quindi detto di non essere preoccupato dall'eventuale emergenza di una doppia piattaforma digitale in Italia, poichè già esistono situazioni simili in paesi anche più piccoli.

Ed a New York, dove si trova per seguire i lavori del Foro, il presidente della Rai, Roberto Zaccaria, si mostra perplesso e incredulo: «Credo che si tratti di un'offerta. Vedremo se ci saranno conferme ufficiali ma sarebbe un pò come rivendere la stessa cosa due volte». Simile e laconica la reazione del presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri: «Non ne sappiamo niente».

Più deciso Michele Lauria, sottosegretario alle comunicazioni Michele Lauria: «Per quello che mi risulta mi pare che Murdoch, sempre che le anticipazioni giornalistiche siano confermate, abbia fatto qualche passo di troppo rispetto a quella che è la effettiva situazione delle trattative in corso con Telecom: siamo ancora lontani dalla definizione di un'eventuale intesa. Comunque le conclusioni, dopo approfondimenti di non secondaria importanza, le trarranno a tempo debito il nuovo amministratore delegato di Telecom Bernabè e il consiglio di amministrazione della società». Intanto il suo collega, il sottosegretario alle comunicazioni Vincenzo Vita, chiede di «conoscere quanto c'è di vero nelle notizie che si susseguono sui rapporti con il gruppo Murdoch».

AZIONI

	Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.
A	A MARCIA	475	-3,06	385	840,70	16/07/87
	ACQ NICOLAY	3500	6,06	2960	6666	18/05/98
	ACQUE POTAB	5820	0,34	4888	11551	18/05/98
	AEDES	13142	-2,65	8315,11	15457,22	18/05/98
	AEDES RNC	6292	-2,44	5083,42	10377,33	18/05/98
	AEM	2553	7,13	2046	2467	n.d.
	AEROP ROMA	12200	0,26	9115	16381	18/05/98
	ALITALIA	5240	1,09	2590,46	8772,63	16/06/88
	ALLEANZA	21235	2,09	16244,54	26805,45	20/07/98
	ALLEANZA RNC	13638	0,85	10015	21728,18	20/07/98
	ALLIANZ SUB	18650	-0,89	14362	27910	22/06/99
	AMGA	1546	3,20	1167	1944	18/05/99
	ANSALDO TRAS	2450	-0,84	1693	4950	18/05/95
	ARQUATI	2125	1,28	1945	4478,43	n.d.
	ASSITALIA	9800	1,19	7727	17190	20/07/98
	AUSILIARE	6505	0	4550	8044	04/05/98
	AUTO TO MI	8502	-1,41	4533,51	10910	08/06/99
	AUTOGRILL	13090	2,92	9463	14814	18/05/99
	AUTOSTR P	0	0	0	0	n.d.
	AUTOSTRADE	7344	0,13	7048	7554	n.d.
B	B AGR MANT W	2623	0,69	2491	3661	n.d.
	B AGR MANTOV	28083	-0,31	18159	29370	18/05/98
	B DESIO E BR	6361	-0,03	4486	8289	04/05/99
	B FIDEURAM	9596	1,14	6128	13857	18/05/99
	B LEGNANO	9549	-1,06	7587	13867	20/04/99
	B NAPOLI	2194	-2,09	1552	3609	n.d.
	B NAPOLI RNC	2121	-0,74	1529	3296	18/05/99
	B ROMA	2787	1,49	1811	4296	17/05/94
	B SARDEG RNC	26266	5,06	15786	41405	18/05/98
	B TOSCANA	7791	1,92	5884	10526	04/05/98
	BANCA INTESA RNC W 98/02	1059	-0,56	769,60	1875	n.d.
	BANCA INTESA W 98/02	1972	2,12	1065	2914	n.d.
	BASSETTI	12000	-1,59	10900	20000	18/05/99
	BASTOGI	98	-1,01	64,90	226,40	n.d.
	BAYER	68615	1,50	59415	95246	04/05/99
	BAYERISCHE	9172	1,25	5995	16380	n.d.
	BCA CARIGE	14787	3,22	13239	21721	06/07/98
	BCO CHIAVARI	5522	3,21	3950	8225	20/04/99
	BEGHELLI	3826	1,59	3122	6611	n.d.
	BENETTON	2881	2,92	2284	4204,40	22/06/99
	BIM	6200	0	2559,75	7238	18/05/98
	BIM WARRANT	1250	0	850	2029	n.d.
	BINDA	36,50	0	23,20	99,80	17/06/91
	BNA	2440	1,07	1671	4087	17/05/93
	BNA PRIV	1451	0,20	889,50	2766	18/05/98
	BNA RNC	1364	0,29	1038	2571	18/05/99
	BNL	4797	0,79	3655	4798	n.d.
	BNL RNC	4565	-0,54	2800,10	6471	19/05/97
	BOERO	10100	0	8400	11877	06/07/98
	BON FERRAR	14500	0	12900	23114	18/05/98
	BREMBO	18766	0,35	13220	29944	18/05/98
	BRIOSCHI	381	0	189,60	792,80	20/08/75
	BUFFETTI	5600	1,02	4323	7360	n.d.
	BULGARI	9669	0,14	7140	12766	22/06/98
	BURGO	9842	0,92	8407	16345	22/06/98
	BURGO P	12500	0	11185	17800	22/06/98
	BURGO RNC	12300	0	9846	16462	22/06/98
C	CAB	21511	-0,46	15638	24674	18/05/98
	CAFFARO	2196	-0,22	1495	2973	18/05/98
	CAFFARO RIS	2300	0,87	1808	3620	18/05/98
	CALCEMENTO	1997	0,40	1362	3898	16/07/93
	CALCEMENTO W	975,64	-0,11	422,78	2932	n.d.
	CALP	5600	-0,84	4848	9658	06/07/99

	Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.
	CALTAGIR RNC	1580	-3,06	1350	2777	20/07/99
	CALTAGIRONE	1745	2,64	1279	2398	20/07/99
	CAMFIN	3273	0	2813	5766,43	09/02/98
	CARRARO	8238	3,31	5425	14642	22/06/98
	CASTELGARDEN	5561	-1,31	3780	8286	n.d.
	CEM AUGUSTA	3300	0	2631	5438	18/05/98
	CEM BARL RNC	6000	0	3990	12355	18/05/98
	CEM BARLETTA	7050	0	5100	14412	18/05/98
	CEMBRE	6435	5,25	4806	8922	22/06/98
	CEMENTIR	1798	-0,33	1361	3142	18/05/98
	CENTENAR ZIN	265	2,71	172,40	342,40	21/09/98
	CIGA	1388	4,28	914,88	2160	17/05/90
	CIGA RNC	1538	2,53	942,13	2391	16/05/91
	CIR	1729	6,72	1168	2759	17/07/91
	CIR RNC	1652	3,05	948,10	2007	17/07/91
	CIRIO	930	0,86	758,35	1804	05/05/97
	CIRIO W	425	4,93	273,80	995,70	n.d.
	CMI	4350	3,57	3666	5980	04/05/98
	COFIDE	940,55	14,03	600,86	1610	16/07/92
	COFIDE RNC	960,63	13,04	641,90	1391	16/07/92
	COMAU	4185	-1,29	3718	7825	08/06/98
	COMIT	11548	1,52	6260	14550	18/05/98
	COMIT RNC	9357	1,70	6231	11622	18/05/98
	COMPART	1320	0	841,69	1989	16/07/92
	COMPART RNC	1117	0	833,87	1730	20/07/98
	COMPART W	30,82	-0,67	18,80	119	n.d.
	COMPART W I	5,07	-44,28	6,77	745,80	n.d.
	COMPART W II	2,14	-27,70	2,11	658,20	n.d.
	CR BERGAM	29747	0,49	26351	44658	04/05/98
	CR FOND	4062	13,94	2167	7461	18/05/95
	CR VALTELL	18566	1,49	14308	25712	04/05/99
	CREDEM	4456	4,42	3361	7512	18/05/99
	CRESPI	3062	0,55	2850	6772	06/07/99
	CSP	11769	-2,50	8028	27967	08/06/99
	CUCIRINI	1500	0	1430	3012	19/05/97
D	DALMINE	456,32	-0,55	347,27	916,50	18/05/92
	DANIELI	12141	-2,87	9082	21929,50	18/11/96
	DANIELI RNC	6545	-0,74	5017	12516,49	18/11/96
	DANIELI W	2100	-3,66	1138	6031	n.d.
	DANIELI W03	1420	-1,38	1094	1878	n.d.
	DE FERR RNC	3250	-0,61	2585	4245	18/05/99
	DE FERRARI	5410	0	4959	8176	18/05/98
	DEROMA	11074	0,45	9764	16387	08/06/99
E	EDISON	16537	1,51	10376	18294	22/06/98
	EMAK	3889	1,01	3538	6761	n.d.
	ENI	9995	1,35	8906	13272	22/06/98
	ERG	5413	1,55	3980	8743	18/05/98
	ERICSSON	63853	-0,45	50135	128165	18/05/98
	ERID BEG SAY	298000	2,05	279484	400143	13/07/98
	ESAOTE	3747	0,34	3492	6232	22/06/98
	ESPRESSO	14150	0,05	8792	17181	18/05/99
F	FALCK	13220	3,49	8081	15451	06/07/99
	FALCK RIS	13000	4,33	7800	15510	06/07/99
	FIAR	5000	0	4533	8668	14/04/94
	FIAT	4782	2,09	4046	8719	20/07/98
	FIAT PRIV	2650	2,79	2266	5447	20/07/98
	FIAT RNC	2805	1,33	2483	5482	20/07/98
	FIN PART	884,29	0,48	661,61	1749,77	21/07/97
	FIN PART PRI	600,91	-0,01	473,70	1072,44	21/07/97
	FIN PART RNC	680	0	563,83	1263,73	21/07/97
	FIN PART W	123,33	-0,58	75,76	127,15	n.d.
	FINARTE ASTE	1901	0	1522	2596	18/05/98
	FINCASA	342	0,58	222,30	846,20	17/08/93
	FINMECC RNC	1164	0	842,62	1718	17/05/93
	FINMECC W	129,41	-1,97	99,67	184,70	n.d.

	Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.
	FINMECCANICA	1425	-0,27	603,84	1817,31	17/05/93
	FINREX	121	0	121	121	16/07/93
	FINREX RNC	0	0	0	0	n.d.
	FOND ASS	8407	0,55	5911	13781	23/06/97
	FOND ASS RNC	6655	0,43	4685	11452	23/06/97
G	GABETTI	2516	2,27	1818	5019	18/07/94
	GARBOLI	1700	0	1700	4000	18/05/92
	GEFRAN	6970	4,02	4650	10306	n.d.
	GEMINA	1146	0,35	744,70	1711	20/04/98
	GEMINA RNC	1343	0,97	1273	2537	20/04/98
	GENERALI	60968	0,65	41578,57	70784	20/07/98
	GENERALI W	70000	0,57	45641	81532	n.d.
	GEWISS	33850	-0,54	26918	55422	18/05/98
	GILDEMEISTER	6000	0,75	5500	10992	22/06/98
	GIM	1584	1,93	1254	2791	16/07/92
	GIM RNC	2500	-0,67	1783	2919	18/07/94
	GIM W	239	3,91	209,50	894,20	n.d.
	GRANDI VIAGG	1651	-0,95	1158	2760	n.d.
H	HPI	1112	1,55	798,98	1924	22/06/99
	HPI RNC	907,47	3,33	679,29	1619	22/06/99
I	IDRA PRESSE	4068	-2,79	3389	6865	18/05/98
	IFI PRIV	26591	1,43	17265	49656	20/07/98
	IFIL	6280	0,03	4764	10692,30	06/07/98
	IFIL R W 99	1730	0,58	959,10	4144	n.d.
	IFIL RNC	4248	-0,09	3224	6266,04	06/07/98
	IFIL W 99	1845	-2,12	1104	5451	n.d.
	IM METANOP	2040	-0,19	1370	2991	04/05/98
	IMA	12189	3,12	7762	14578	18/05/98
	IMI	0	0	19468	33346,01	n.d.
	IMPREGIL RNC	1347	-1,67	1020	2264	20/07/98
	IMPREGIL W01	855	0	566,82	1408	n.d.
	IMPREGIL W99	364,50	2,45	171,80	1284	n.d.
	IMPREGILO	1340	-0,14	971,70	2208	16/07/92
	INA	3980	0,12	2953,72	5247,47	20/07/98
	INTEK	1045	1,55	955	1963	20/07/98
	INTEK RNC	959	5,26	864,80	1464	20/07/98
	INTERPUMP	7274	-0,05	5189	10115	04/05/98
	INTESA	9429	0,86	6063	12228	20/04/98
	INTESA RNC	4712	1,66	2985	6536	19/05/97
	IPI	2908	-0,68	2307	4789	04/05/98
	IRCE	8064	0,17	7306	15561	06/07/98
	IST CR FOND	20000	2,56	18550	39812	18/05/95
	ITALCEM	16987	3,09	11419	22231	22/06/98
	ITALCEM RNC	8092	6,34	5159	11226	22/06/98
	ITALGAS	7819	5,23	6849	9490	18/05/98
	ITALMOB	48698	3,61	32581	74586	06/07/98
	ITALMOB RNC	29885	3,34	19265	40832	06/07/98
	ITTIERRE	4536	-0,04	3182	7973	06/07/98
J	JOLLY HOTELS	8443	1,93	8110	16030	18/05/98
	JOLLY RNC	10210	0	7100	11490	18/05/98
L	LA DORIA	5550	1,72	4873	7415	18/05/99
	LA GAIANA	4400	0	3250	7350	18/05/98
	LAZIO	4991	0,97	3804	6744	n.d.
	LINIFIC RNC	822	-0,60	622,33	1405	18/05/98
	LINIFICIO	852	0,23	585	1636	18/05/98
	LOCAT	1399	0,14	1159	3300	20/04/98
	LOGITALIA GE	108	0	103,40	103,40	16/07/93
M	MAFFEI	2450	-0,80	2202	4404	06/07/98
	MAGNETI	2600	-0,15	2172	5645,28	04/05/98
	MAGNETI RNC	2430	0	1755	5324,02	04/05/98
	MANULI RUB	4992	0,08	3721	11425	22/06/98
	MARANGONI	5100	0	4595	7717	22/06/98
	MARZOTTO	15533	2,06	13356	29272	08/06/98
	MARZOTTO RIS	16800	0	16580	29817	08/06/98
	MARZOTTO RNC	10000	2,98	9000	17063	08/06/98

	Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.
	MEDIASET	12411	2,06	8754	13038	18/05/98
	MEDIOBANCA	19867	1,51	12234,29	31187	24/11/97
	MEDIOBANCA W	5021	1,06	3332	10542	n.d.
	MEDIOLANUM	48322	2,43	29180	61807	18/05/98
	MERLONI	8991	0,01	6286	15684	08/06/98
	MERLONI RNC	4348	1,11	2686	7787	08/06/98
	MIL ASS	5277	-0,93	4206	9023,71	23/06/97
	MIL ASS RNC	3509	2,90	2660	5976,51	23/06/97
	MITTEL	2390	0	2174	4346	04/05/98
	MONDAD RNC	17460	0,34	10400	22394	18/05/98
	MONDADORI	20500	0,20	14037	24030	18/05/98
	MONFIBRE	1165	1,74	965,82	2124	06/07/98
	MONFIBRE RNC	1220	1,66	1100	1978	06/07/98
	MONRIF	1330	-0,74	630	1971	16/07/92
	MONTED	1925	0,67	1452	2835	22/06/98
	MONTED RIS	2135	0	1721	3334	22/06/98
	MONTED RNC	1477	-1,07	1208	2001	22/06/98
N	NAV MONTANARI	2370	-0,42	2043,20	7336,80	16/07/92
	NECCHI	696	1,20	617,59	1713,20	17/05/90
	NECCHI RNC	2000	0	1295,39	2155,69	17/05/90
O	OLCESE	1495	3,46	970	1818	17/05/89
	OLIVETTI	4167	-0,28	983,07	4326	16/07/90
	OLIVETTI P	3030	0,16	1693,63	3409	17/07/91
	OLIVETTI RNC	3531	0,22	1362,41	3668	17/07/91
	OLIVETTI W	3176	-0,09	1536	3488	n.d.
P	P BG-C VA	36805	1,52	29862	49048	04/05/98
	P BG-C VA W1	1832	1,60	1249	3174	n.d.
	P BG-C VA W2	1619	0,62	1045	2436	n.d.
	P VER-S GEM	139953	0,81	114391	187524	n.d.
	PAGNOSSIN	9691	1,30	7656	13090	18/05/98
	PARMALAT	3077	4,05	2229	4622	20/07/98
	PARMALAT W	2053	6,76	1238	3635	n.d.
	PARMALAT WPR	2084	6,87	1494	3574	n.d.
	PERLIER	550	0	330	1185	16/06/94
	PETRA	15025	0,93	12758	14924	n.d.
	PETRA RNC	6171	-5,06	6030	6497	n.d.
	PININF RIS	37000	-2,63	28250	48500	20/07/98
	PININFARINA	39426	1,82	23353	47635	20/07/98
	PIREL CO	3069	-0,48	2217	5124,44	08/06/98
	PIREL CO RNC	2793	-0,25	2182	4408,25	08/06/98
	PIREL SPA	4980	1,42	3556	6979	18/05/98
	PIREL SPA R	3758	-0,37	2868	5301	18/05/98
	POL EDITOR	3546	2,19	2265	5858	20/07/98
	POP BRESCIA	37732	2,53	16844	46891	04/05/98
	POP COMM IND	32009	1,71	24001	40005	04/05/98
	POP INTRA	20384	1,93	15219,72	28738,42	n.d.
	POP LODI	17524	-0,48	14746	25500	04/05/98
	POP MILANO	14263	3,58	10109	18422	18/05/98
	POP NOVARA	12002	-0,15	9250	20050	n.d.
	POP SPOLETO	14500	0,69	13555	22177	04/05/98
	PREMAFIN	1365	-0,36	773,90	2256	16/07/92
	PREMUDA	1747	2,88	1411	4325,18	08/06/98
	PREMUDA RIS	4100	0	1976,53	6080,28	08/06/98
R	RAS	21703	0,03	15876	31407	22/06/98
	RAS RNC	15365	0,43	10842	21758	22/06/98
	RATTI	3058	0,26	2608	7393	18/05/98
	RECORD RNC	8338	2,40	7708	14110	04/05/98
	RECORDATI	14500	-1,36	13100	22295	04/05/98
	RENO DE MEDICI	5695	0	3968	6803	16/07/93
	RENO DE MEDICI RIS	6300	0	4505	6590	16/07/93
	RENO DE MEDICI RNC	5195	0	2724	6500	16/07/93
	RICCHETTI	1900	0,26	1424	3755,86	04/05/98
	RICCHETTI W	460	1,76	356,67	602,28	n.d.
	RINASCEN	16143	2,28	13302	20823	22/06/98
	RINASCEN P	8183	2,41	5499	11260	22/06/98

	Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.
	RINASCEN R W	1361	3,49	848,32	3132	n.d.
	RINASCEN RNC	7904	4,93	6669	12210	22/06/98
	RINASCEN W	3149	2,47	2199	5356	n.d.
	RISANAM RNC	14021	-3,96	11550	22258	18/05/98
	RISANAMENTO	29147	-1,19	21129	37291	18/05/98
	RIVA FINANZ	5091	0,37	3844	10051	06/07/98
	ROLAND EUROP	4520	-0,22	4006	7447	18/05/98
	ROLO BANCA	37260	1,64	25594	48248	18/05/98
	ROTONDI	5207	0,13	4600	8752	17/05/88
S	S DEL BENE	3360	0,87	2502	4199	06/07/98
	S PAOLO BS	8588	-0,03	6273	11149	04/05/98
	S PAOLO BS W	5565	-0,62	3477	8033	n.d.
	SABAF	14382	-0,12	14121	25539	n.d.
	SADI	3708	1,17	3181	7459	04/05/98
	SAES GETT	14